

Direzione: SEGRETERIA GENERALE

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00991 del 18/12/2025

Proposta n. 2776 del 18/12/2025

Oggetto:

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 unità di personale dirigenziale area tecnica nel ruolo del Consiglio regionale del Lazio. Approvazione graduatoria.

Proponente:

Estensore

DI CARLO SIMONE

_____firma elettronica_____

Responsabile del procedimento

CAMMARATA LISA

_____firma elettronica_____

Responsabile dell' Area

Direttore

G.P. TOMASELLO

_____firma digitale_____

Firma di Concerto

La Segretaria generale

Visto lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

Visto il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento;

Visto l'art. 97 della Costituzione della Repubblica Italiana in materia di accesso alle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi) e successive modifiche;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127 (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo) e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, secondo cui la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o a oggettive necessità dell'amministrazione;

Visto il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

Vista la legge 19 giugno 2019, n. 56 (Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo) e successive modifiche;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 (Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche) convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 (Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025) convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento

europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 (Riforma degli ordinamenti didattici universitari) e successive modifiche;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei) e successive modifiche;

Visto il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 28 novembre 2000 (Determinazione delle classi delle lauree specialistiche);

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 (Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509) e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi delle lauree magistrali);

Visto il decreto interministeriale 9 luglio 2009 (Equiparazione tra diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi);

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica - 27 dicembre 2000, n. 6350 (Valenza ai fini dell'accesso al pubblico impiego dei titoli universitari previsti dall' articolo 3 del regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei, adottato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 509 del 3 novembre 1999);

Visto il decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione 11 novembre 2011 in materia di equiparazione dei diplomi delle scuole dirette a fini speciali, istituite ai sensi del DPR 10 marzo 1982, n. 162, di durata triennale, e dei diplomi universitari, istituiti ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341, della medesima durata,

alle lauree ex D.M. 509/99 e alle lauree ex D.M. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

Vista la vigente disciplina di legge in materia di equipollenze ed equiparazione dei titoli di studio ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna);

Considerato che, la percentuale di rappresentatività dei generi per l'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del Consiglio regionale del Lazio, calcolata alla data del 31 dicembre 2023, è pari al 51,47 per cento per il genere femminile ed al 46,32 per cento per il genere maschile. Di conseguenza, essendo il differenziale tra i generi inferiore al trenta per cento, a questa procedura concorsuale non si applica il titolo di preferenza di cui all' articolo 5, comma 4, lettera o) del D.P.R. n. 487/1994 in favore dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto funzioni locali, sottoscritto in data 16 novembre 2022, triennio 2019/2021;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 20 giugno 2025, n. D00004 (Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello. Conferimento, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della l.r. 6/2002 e successive modifiche, dell'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale del Lazio);

Vista la determinazione 4 settembre 2024, n. A00721, con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'area "Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane" alla dott.ssa Lisa Cammarata;

Vista la determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138.) e successive modifiche;

Vista la disposizione di servizio 1° ottobre 2025, n. B00043 (Disposizione transitoria nelle more dell'istituzione delle nuove aree);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 31 gennaio 2024, n. U00011 (Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026) e successive modifiche, con

la quale, tra l'altro, si programma, per l'annualità 2024, l'assunzione, mediante concorso pubblico, di n. 4 unità di personale dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con profilo professionale di Funzionario legislativo presso le strutture amministrative del Consiglio regionale del Lazio;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 24 febbraio 2025, n. U00030 (Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027);

Vista la determinazione 19 dicembre 2024, n. A01100 avente ad oggetto "Bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 unità di personale dirigenziale area tecnica nel ruolo del Consiglio regionale del Lazio. Codice concorso CRL1224C.", di seguito denominato bando;

Atteso che il suddetto bando di concorso è stato pubblicato sul BURL n. 102 del 19 dicembre 2024 nonché sul sito web del Consiglio regionale del Lazio e sulla Piattaforma unica di reclutamento InPA in pari data;

Viste le determinazioni 3 settembre 2025, n. A00619 e 12 novembre 2025, n. A00843 con le quali sono state nominate, rispettivamente, la commissione esaminatrice e i membri aggiunti relativamente alla procedura in oggetto;

Preso atto che, con riferimento all'avviso di cui all'allegato A alla citata determinazione n. A01100/2024, sono pervenute n. 91 candidature;

Vista la determinazione 8 settembre 2025, n. A00628 (Bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 unità di personale dirigenziale area tecnica nel ruolo del Consiglio regionale del Lazio. Codice concorso CRL1224C. Ammissione candidature), con la quale n. 78 candidature sono state ritenute ammissibili e n. 13 candidature sono state ritenute ammissibili con riserva, come riportato nell'allegato A alla citata determinazione;

Dato atto che, in relazione al concorso in oggetto, nel giorno 6 ottobre 2025 si sono svolte la prima e la seconda prova scritta, alle quali hanno partecipato n. 38 e n. 36 candidati;

Dato atto che sono stati ammessi alla prova orale n. 8 candidati e che la stessa si è svolta nella giornata del 20 novembre 2025;

Atteso che con nota 20 novembre 2025, prot. R.U. 27042 il Presidente della commissione esaminatrice, dott. Luca Fegatelli, ha trasmesso i verbali della Commissione in numero di

12, relativi alle operazioni della procedura concorsuale in oggetto, nonché la graduatoria di merito;

Preso atto, pertanto, della graduatoria di merito elaborata dalla Commissione Esaminatrice, come da verbale n. 12 del 20 novembre 2025;

Ritenuto pertanto di approvare i n. 12 verbali della Commissione Esaminatrice, agli atti dell'area competente in materia di organizzazione, programmazione e sviluppo delle risorse umane, trasmessi dal Presidente della Commissione con la citata nota e la graduatoria finale, come da elenco allegato alla presente determinazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Ritenuto di nominare vincitrice la candidata collocata al numero 1 della graduatoria finale e, conseguentemente, di procedere con successivo atto all'inquadramento della stessa nel ruolo dirigenziale del Consiglio regionale - area tecnica, a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro;

Richiamato altresì il comma 7 dell'articolo 11 del bando, ai sensi del quale si prevede che *“L'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora da tali controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni, ferme restando le conseguenze anche penali previste dalla normativa vigente (articoli 75 e 76 del decreto del medesimo D.P.R.), è disposta la decadenza dell'interessato, in ogni fase e stato della presente procedura e l'eventuale rapporto di lavoro instauratosi ed il relativo contratto si intenderanno risolti a tutti gli effetti”*;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare n. 12 verbali della commissione esaminatrice trasmessi dal Presidente della Commissione con nota prot. R.U. 27042 del 20 novembre 2025, unitamente alla graduatoria di merito, depositati agli atti dell'area “Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane”;

2. di approvare l'allegato A alla presente determinazione, concernente la graduatoria finale, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di nominare vincitrice la candidata collocata al numero 1 della graduatoria finale e, conseguentemente, di procedere con successivo atto all'inquadramento della stessa nel ruolo dirigenziale del Consiglio regionale – area tecnica, a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro;
4. di dare atto che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 11 del bando, l'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora da tali controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni, ferme restando le conseguenze anche penali previste dalla normativa vigente (articoli 75 e 76 del decreto del medesimo D.P.R.), è disposta la decadenza dell'interessato, in ogni fase e stato della presente procedura e l'eventuale rapporto di lavoro instauratosi ed il relativo contratto si intenderanno risolti a tutti gli effetti;
5. di dare atto che la graduatoria rimane vigente per 2 (due) anni dalla data di approvazione;
6. di pubblicare la presente determinazione, unitamente agli allegati acclusi, nel Portale unico del reclutamento all'indirizzo www.inpa.gov.it e nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Bandi di concorso" – "Concorsi" del sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

ALLEGATO A

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di
n. 1 unità di personale dirigenziale area tecnica nel ruolo del Consiglio regionale
del Lazio.

GRADUATORIA

N.	CANDIDATO	PUNTEGGIO TOTALE	ESITO
1	DI COLA SIMONA	75,5	VINCITRICE
2	Q8G7ZNCTPU	74,7	IDONEO
3	PCS7VTQ53R	71	IDONEO
4	YNVTZ27UG4	68,7	IDONEO
5	EGA2PEPWSU	67,5	IDONEO
6	E729B793X2	67	IDONEO
7	TPHMVC45Z3	65,7	IDONEO
8	NCU5QDNR5Y	63	IDONEO